
Festival cinematografici. Stasera a Udine spezzoni inediti de «La dolce vita»

Atenei protagonisti. Con i fondi pubblici per la cultura sempre più esili, sono le università a prendere l'iniziativa e organizzare festival cinematografici. Cà Foscari, per esempio, dal 26 al 29 maggio, terrà la prima rassegna interamente gestita e finanziata da un ateneo. Stasera, a Udine, dopo l'inaugurazione di ieri, al Filmforum festival – altra rassegna che vede in prima linea l'Università, con la partecipazione della fondazione Carigo, del comune e della provincia – sarà proiettata un'autentica chicca: 10 minuti mai visti de "La dolce vita", il capolavoro di Fellini (*nella foto*, un'immagine della lavorazione del film). [Coti > pagina 20](#)

Arti visive

I festival del cinema nascono in ateneo

Da Udine e Ca' Foscari rassegne e forum

Cresce in Triveneto l'attenzione attorno alle rassegne cinematografiche; si moltiplicano le iniziative nelle piccole realtà culturali del territorio e nelle università, in un momento di tagli agli atenei e alla cultura (Fus).

In Friuli-Venezia Giulia da ieri (fino al 13 aprile) ha preso il via il Filmforum Festival, promosso dall'università di Udine. Nove giorni di meeting, convegni, incontri, premi e proiezioni italiane e internazionali a Udine e Gorizia. «Siamo nati diciotto anni fa e siamo cresciuti, fino a diventare quello che siamo oggi - spiega Leonardo Quaresima, docente di storia del cinema e direttore artistico del Festival - con diverse sezioni e una dimensione internazionale: l'80% dei 220 ospiti è straniera».

Il tema di quest'anno è l'archivio, per capire come questa istituzione cambia nel passaggio al digitale. Tra le chicche: stasera dieci minuti di sequenze e tagli che Federico Fellini aveva dovuto escludere da *La Dolce Vita* e in anteprima assoluta il restauro di *Carl*

Mayer, musicato dal vivo a Udine dai musicisti di Massimo Volume. Il festival non è promosso solo dall'università; ci sono da sempre collaborazioni importanti, dalla regione, alla Fondazione Crup, dalla Direzione generale per il cinema (ministero per i Beni culturali), alla Fondazione Carigo, poi comune e provincia di Udine e Gorizia. «Il festival costa 140-160 mila euro e ogni anno lo organizziamo senza avere la certezza che i finanziamenti arriveranno - ammette Quaresima -. C'è una tradizione di finanziamenti storici e finora è andata bene, ma se riusciamo a farcela, economicamente, è anche grazie alla rete di contatti internazionali che ci permet-

tono di avere un accesso a costi privilegiati a materiale e noleggi di film. E quest'anno abbiamo in più fondi europei erasmus. Già certi e per questo preziosissimi».

È agli esordi invece il Ca' Foscari Short Film Festival, il primo festival di cinema concepito, organizzato e gestito direttamente da un ateneo. L'edizione si terrà dal 26 al 29 maggio, alla guida il critico Roberto Silvestri. «Sono 120 gli studenti che con entusiasmo hanno risposto all'appello e si occuperanno di tutte le varie fasi del Festival, che rientra nelle attività internazionali di Ca' Foscari Cinema: proiezioni, incontri, workshop» spiega Roberta Novielli, delegata dal rettore Carlo Carraro alle attività cinematografiche dell'università. Il festival parte con un concorso di opere provenienti dalle scuole di cinema di tutto il mondo e un piccolo concorso per gli istituti medi superiori del Veneto. Poi ci saranno proiezioni speciali. «Quest'anno è finanziato completamente con fondi dell'ateneo, è un grande impegno economico - spiega la



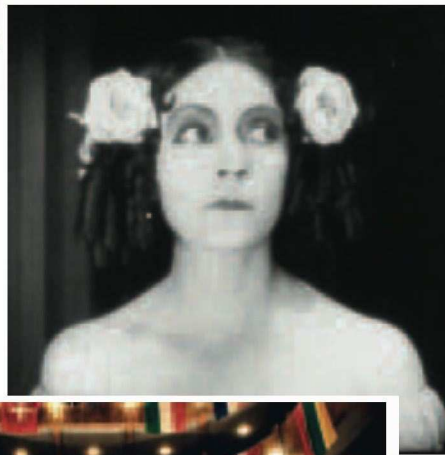
Roberta Novielli

UNIVERSITÀ
CA' FOSCARI

Finanziamenti. Il festival è interamente pagato con fondi dell'ateneo; la nostra fortuna è riuscire ad utilizzare forze interne, studenti e nostre sale



Inediti. In alto, fotogramma scartato da *La dolce vita* di Federico Fellini; a lato, *Vanina*, film restaurato di Carl Mayer; sotto, il teatro Eleonora Duse di Asolo (Tv)



Novielli - ma la nostra fortuna è che riusciamo a usare elementi e forze interne all'università, come ad esempio le sale dove si svolgerà il festival, due teatri dell'ateneo, l'auditorium Santa Margherita e il teatro Ca' Foscari. È la prima edizione, speriamo di una lunghissima serie, e confidiamo nell'arrivo di sponsor per i prossimi anni».

Asolo Art Film Festival

quest'anno compie trenta anni. Il festival dedicato ai film sull'arte è in programma dal 20 al 28 agosto con proiezioni, incontri culturali, mostre d'arte e performance. Quest'anno c'è una collaborazione con l'artista curatrice cinese Chen Mei-Yuane e alcune istituzioni pubbliche cinesi. «Siamo in sofferenza. Il festival, che costa 150-170 mila euro, è sostenuto economicamente

GLI APPUNTAMENTI

A Udine e Gorizia. Ha preso il via ieri e durerà fino al 13 aprile il Filmforum Festival, promosso dall'università degli studi di Udine. Nove giorni di meeting, convegni, incontri, premi e proiezioni italiane e internazionali. Nell'edizione di quest'anno dieci minuti inediti di sequenze e tagli che Federico Fellini aveva dovuto escludere dal film *La dolce vita*. E in anteprima assoluta il restauro di *Vanina*, il capolavoro di Carl Mayer

A Venezia. Dal 26 al 29 maggio si tiene il Ca' Foscari Short Film Festival, primo festival di cinema concepito organizzato e gestito direttamente da un'ateneo. Proiezioni, incontri, workshop e un concorso per opere provenienti dalle scuole di cinema di tutto il mondo

Ad Asolo (Tv). Giunto alla trentesima edizione, l'Asolo Art Film Festival dedicato ai film sull'arte si svolgerà tra il 20 e il 28 agosto

da sponsor privati all'80-90% e la crisi si sente - spiega Attilio Zamperoni, segretario generale e fondatore AIAF (Asolo International Art Festival) -. Per questo stiamo pensando di diventare una vera azienda culturale; ogni anno si deve trovare la copertura, altrimenti bisogna intervenire sui programmi con la forbice».

Cristina Colli

© RIPRODUZIONE RISERVATA